



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in BRASILE e ECUADOR - 2025”

Codice progetto: PTCSU0002924011885EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
NO ONE OUT	BRASILE	SANTA LUZIA	139954	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

NO ONE OUT - Via Collebeato, 26 - Brescia

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Santa Luzia si trova nella microregione Bragantina che ha una popolazione complessiva di oltre 400.000 abitanti, divisa in 13 municipi nello Stato del Parà, stato della regione amazzonica, polmone verde di rilevanza per l'intero pianeta. La municipalità centrale di Santa Luzia è un municipio di oltre 19.000 abitanti, e l'economia del territorio è basata sull'agricoltura, con la presenza di piccoli agricoltori e di grandi latifondisti (1% della popolazione). Sono i piccoli contadini tuttavia a produrre per l'autosufficienza alimentare del territorio, attraverso la produzione di riso, granoturco, manioca, fagioli e açaí. Alcuni di questi prodotti vengono anche utilizzati per scopi commerciali all'esterno delle comunità, organizzando la vendita tramite la Rete Bragantina dell'Economia Solidale locale. In assenza di una politica di prezzi minimi, gli introiti per i contadini sono però bassi, non permettendo un'entrata sufficiente a coprire i bisogni e le spese basi delle famiglie. Infatti, la popolazione che vive con meno del salario minimo supera il 40% ed è aumentata negli ultimi due anni, anche a causa della pandemia da COVID-19. Il salario minimo è di 1312 Reais, pari a 235 euro al mese, salario che si riduce per le popolazioni autoctone, tra cui i discendenti Africani ed indigeni, abitanti nelle aree rurali che spesso non hanno il minimo necessario per la sussistenza. Di fatto i discendenti Africani ed indigeni rappresentano il 65% della popolazione povera del territorio. Il 49,40% degli abitanti pertanto vive sotto la soglia di povertà, cioè con meno di un dollaro al giorno. Principalmente si opererà nei villaggi del Municipio di Santa Luzia e occasionalmente verranno organizzate delle visite ad altri villaggi, in particolare per monitorare le attività degli studenti del Centro ECRAMA, una volta rientrati, oppure per scambi di esperienze tra diversi gruppi partecipanti alla Rete Bragantina di Economia Solidale e per l'organizzazione di attività formative congiunte.

Bisogni/Aspetti da innovare

Il territorio soffre di problematiche serie sotto il profilo educativo e ambientale.

Da un'indagine condotta dalla Diocesi di Bragança (2019) su un campione di famiglie con figli in età scolare, il percorso scolastico offerto dalle scuole pubbliche è considerato privo di efficacia per i giovani, destinati ad occuparsi dell'agricoltura familiare.

Mancano percorsi formativi professionali in ambito agronomico, in particolare a favore dei neri brasiliani che costituiscono la fascia più vulnerabile della popolazione, al fine di migliorare la capacità dei singoli e di rappresentare una tutela del territorio e della comunità. L'impiego di tecniche di produzione rudimentali, il basso livello tecnologico, il basso livello di associazionismo, l'uso di attrezzi manuali e il ricorso ad una produzione basata sulla fertilità naturale dei suoli, creano problemi di sostenibilità al fragile equilibrio amazzonico e alla sussistenza delle famiglie, stesse. Nell'area del progetto vi sono oltre 1100 giovani agricoltori privi di una formazione professionale adeguata e 2500 agricoltori, di cui 540 appartenenti alle popolazioni autoctone, che richiedono un supporto per il rafforzamento di associazioni e/o cooperative familiari, per la corretta gestione della proprietà familiare e per l'acquisizione delle competenze tecniche nella conduzione delle attività produttive.

Nel territorio, il Centro ECRAMA è l'unica realtà che fornisce formazione agronomica professionale a beneficio della popolazione giovanile, soprattutto quilombos (afro-discendenti), con età compresa tra i 15 e i 35 anni, spesso scarsamente scolarizzati. Il progetto di Servizio Civile, attivo dal 2010, ha permesso a 2 volontari di collaborare proficuamente con l'équipe di progetto, supportando le diverse attività formative e di sensibilizzazione. Il Servizio Civile ha avuto un riscontro positivo, sia da parte dell'équipe locale, che da parte dei giovani coinvolti, rivelandosi un'esperienza di confronto da confermare e riproporre.

PARTNER ESTERO:

Diocesi di Bragança do Pará

Rete Bragantina di Economia Solidale

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Raggiungimento della **sicurezza alimentare, miglioramento della nutrizione e promozione di un'agricoltura sostenibile attraverso azioni di sostegno e di formazione professionale e sensibilizzazione ai cambiamenti climatici** agli agricoltori.

Obiettivo Specifico:

- Promuovere il rafforzamento dell'agricoltura familiare attraverso formazioni per l'utilizzo di tecniche agro-ecologiche sostenibili
- Promuovere l'imprenditoria e la commercializzazione dei prodotti agricoli locali tra i giovani e le donne e cooperative locali

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
<u>AZIONE 1: Formazione professionale permanente di 90 agricoltori in ambito ecologico</u> Attività 1: N°3 incontri dell'équipe dei formatori per la programmazione del piano formativo professionale; Attività 2: Elaborazione delle proposte formative permanenti e divulgazione delle stesse attraverso la distribuzione di materiale informativo e la realizzazione di n°3 incontri promozionali con contestuale raccolta delle pre-adesioni; Attività 3: Organizzazione e realizzazione di n°3 corsi laboratoriali, quindicinali con cadenza quadrimestrale, rivolti a 30 partecipanti, per l'utilizzo di tecnologie innovative per la conservazione della produzione agricola secondo principi ecologici; Attività 4: Organizzazione e implementazione di n°3 corsi laboratoriali quindicinali con cadenza	- Attività 1: Partecipazione a n°3 incontri dell'équipe dei formatori per la programmazione del piano formativo professionale; - Attività 2: Supporto nell'elaborazione delle proposte formative permanenti e divulgazione delle stesse attraverso la distribuzione di materiale informativo e la realizzazione di n°3 incontri promozionali con contestuale raccolta delle pre-adesioni; - Attività 3: Supporto nell'organizzazione e realizzazione di n°3 corsi laboratoriali, quindicinali con cadenza quadrimestrale, rivolti a 30 partecipanti, per l'utilizzo di tecnologie innovative per la conservazione della produzione agricola secondo principi ecologici; - Attività 4: Aiuto nell'organizzazione e implementazione di n°3 corsi laboratoriali

quadrimestrale, rivolti a 30 partecipanti su tecnologie innovative per l'allevamento di animali da cortile; Attività 5: Organizzazione e implementazione di n°2 corsi laboratoriali, quindicinali con cadenza semestrale, rivolti a 30 partecipanti, su ambiente e costruzioni rurali ad uso umano e animale; Attività 6: Divulgazione delle iniziative svolte e dei risultati ottenuti attraverso l'elaborazione e distribuzione di comunicati e volantini e organizzazione di n°4 incontri promozionali rivolti alla comunità locale, in particolare a coloro che operano nel settore agricolo; Attività 7: Riunioni mensili di equipe per monitoraggio delle attività formative rivolte agli adulti, valutazione delle attività e programmazione delle tappe successive.	quindicinali con cadenza quadrimestrale, rivolti a 30 partecipanti su tecnologie innovative per l'allevamento di animali da cortile; - Attività 5: Supporto nell'organizzazione e implementazione di n°2 corsi laboratoriali, quindicinali con cadenza semestrale, rivolti a 30 partecipanti, su ambiente e costruzioni rurali ad uso umano e animale; - Attività 6: Aiuto nella divulgazione delle iniziative svolte e dei risultati ottenuti attraverso l'elaborazione e distribuzione di comunicati e volantini e organizzazione di n°4 incontri promozionali rivolti alla comunità locale, in particolare a coloro che operano nel settore agricolo; - Attività 7: Partecipazione alle riunioni mensili di equipe per monitoraggio delle attività formative rivolte agli adulti, valutazione delle attività e programmazione delle tappe successive.
<u>AZIONE 2: Percorso formativo e preparazione professionale di 20 giovani del centro di formazione ECRAMA</u> Attività 1: N° 5 incontri dell'équipe dei formatori per la pianificazione del percorso educativo da realizzare presso il centro di formazione ECRAMA; Attività 2: N°3 incontri di aggiornamento per l'intera équipe del centro di formazione ECRAMA; Attività 3: Incontri settimanali divulgativi dell'iniziativa formativa ECRAMA nei villaggi del territorio per presentare la proposta formativa e raccogliere le pre-adesioni; Attività 4: Selezione dei candidati attraverso la somministrazione e valutazione di apposite prove; Attività 5: Identificazione dei 25 alunni che frequenteranno i corsi di formazione; Attività 6: Organizzazione e implementazione del percorso formativo presso il centro di formazione ECRAMA per 25 alunni con lezioni teoriche e pratiche sul campo (alternato al ritorno nei villaggi); Attività 7: Visite di monitoraggio alle attività realizzate dagli alunni, autonomamente nei loro villaggi; Attività 8: Riunioni mensili di équipe per il monitoraggio delle attività formative, valutazione delle attività e la programmazione successiva.	- Attività 1: Supporto nella realizzazione di n° 5 incontri dell'équipe dei formatori per la pianificazione del percorso educativo da realizzare presso il centro di formazione ECRAMA; - Attività 2: Supporto nella realizzazione di n°3 incontri di aggiornamento per l'intera équipe del centro di formazione ECRAMA; - Attività 3: Partecipazione agli incontri settimanali divulgativi dell'iniziativa formativa ECRAMA nei villaggi del territorio per presentare la proposta formativa e raccogliere le pre-adesioni; - Attività 4: Partecipazione nella selezione dei candidati attraverso la somministrazione e valutazione di apposite prove; - Attività 5: Supporto nell'identificazione dei 25 alunni che frequenteranno i corsi di formazione; - Attività 6: Supporto nell'organizzazione e implementazione del percorso formativo presso il centro di formazione ECRAMA per 25 alunni con lezioni teoriche e pratiche sul campo (alternato al ritorno nei villaggi); - Attività 7: Accompagnamento durante le visite di monitoraggio alle attività realizzate dagli alunni, autonomamente nei loro villaggi; - Attività 8: Partecipazione alle riunioni mensili di équipe per il monitoraggio delle attività formative, valutazione delle attività e la programmazione successiva
<u>AZIONE 3: Attività di Capacity Building rivolta a 20 organizzazioni agricole e cooperative familiari</u> Attività 1: N°3 incontri dell'équipe dei formatori per la pianificazione del programma di formazione e accompagnamento rivolto a 200 membri delle associazioni cooperative e altre	- Attività 1: Partecipazione a n°3 incontri dell'équipe dei formatori per la pianificazione del programma di formazione e accompagnamento rivolto a 200 membri delle associazioni cooperative e altre organizzazioni (sia membri delle Rete Bragantina che esterni); - Attività 2: Supporto nell'organizzazione e realizzazione di corsi e laboratori trimestrali

organizzazioni (sia membri delle Rete Bragantina che esterni); Attività 2: Organizzazione e realizzazione di corsi e laboratori trimestrali di formazione professionale e formazione di nuovi leader comunitari, educatori e amministratori di base per il lavoro popolare; Attività 3: Organizzazione ed implementazione di 4 corsi (settimanali con cadenza trimestrale) di formazione professionale e formazione di gestori di attività economiche solidali; Attività 4: Riunioni e incontri mensili di coordinamento tra l'équipe del progetto e i membri delle associazioni appartenenti alla "Rete Bragantina" finalizzati a supportare il loro operato; Attività 5: Riunioni mensili di equipe per il monitoraggio, valutazione delle attività e riprogrammazione delle fasi successive.	di formazione professionale e formazione di nuovi leader comunitari, educatori e amministratori di base per il lavoro popolare; - Attività 3: Supporto per l'organizzazione ed implementazione di 4 corsi (settimanali con cadenza trimestrale) di formazione professionale e formazione di gestori di attività economiche solidali; - Attività 4: Partecipazione a riunioni e incontri mensili di coordinamento tra l'équipe del progetto e i membri delle associazioni appartenenti alla "Rete Bragantina" finalizzati a supportare il loro operato; - Attività 5: Partecipazione a riunioni mensili di equipe per il monitoraggio, valutazione delle attività e riprogrammazione delle fasi successive.
--	---

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE COMUNE IN CO-PROGETTAZIONE: Formazione agricola per piccoli produttori - Organizzazione e realizzazione di incontri per l'utilizzo di tecnologie innovative per la conservazione della produzione agricola secondo principi ecologici; - Organizzazione e realizzazione di incontri di formazione di nuovi leader comunitari per rafforzamento organizzativo e commerciale - Incontri mensili di pianificazione, monitoraggio e valutazione delle attività	- Supporto nell'organizzazione logistica, nella promozione e nell'implementazione di incontri per l'utilizzo di tecnologie innovative per la conservazione della produzione agricola secondo principi ecologici; - Supporto nell'organizzazione logistica, nella promozione e nell'implementazione di incontri di formazione di nuovi leader comunitari per rafforzamento organizzativo e commerciale, - Partecipazione agli incontri di pianificazione, monitoraggio e valutazione delle attività

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

Gli operatori volontari alloggeranno in un appartamento preso in affitto nel municipio di Santa Luzia e saranno forniti di buoni pasto.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni

- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

BRASILE – SANTA LUZIA – (139954)

- Partecipazione alle visite di monitoraggio alle attività realizzate fuori dalla sede di progetto, presso i villaggi di residenza dei partecipanti alla formazione agricola
- Impegno nello studio della lingua portoghese (se non già conosciuta)
- Capacità di ambientarsi e vivere in un luogo isolato

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

BRASILE – SANTA LUZIA – (139954)

- Il disagio dovuto al clima, caratterizzato da alte temperature
- Il disagio di convivere con altri volontari nell'alloggio messo a disposizione dall'ente
- Il disagio di subire possibili interruzioni di energia elettrica e/o della rete idrica
- Il disagio di trovarsi in una zona remota

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5

Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%)

e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (Santa Luzia, Tena e Nueva Loja)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socio economica del Brasile e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 - Conoscenza territorio di attuazione del progetto e realtà circostanti

- Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari: visite agli istituti e siti target di progetto, ai Distretti di provenienza dei beneficiari
Il linguaggio popolare, la relazione tra gruppi, la relazione di aiuto, il conflitto nei gruppi di adulti

Modulo 6 – Conoscenza beneficiari e riconoscimento bisogni particolari

Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari: Rete Brigantina e comunità di agricoltori, famiglie in situazione di vulnerabilità, beneficiari del programma

Modulo 7 – Conoscenza partner locali di progetto

Visite ai partner di progetto e sessioni di formazione sulle specifiche attività che saranno svolte insieme e con il supporto dei volontari in servizio civile.

Modulo 8 – Ruolo della comunicazione all'interno dell'ente

Formazione specifica in relazione al sistema di comunicazione dell'ente, alle corrette modalità di comunicazione rispetto alle attività previste dal progetto per i volontari e al valore della testimonianza N/S del mondo

Modulo 9 – Introduzione all'agroecologia

- l'introduzione di nuove tecnologie in campo agricolo, sull'agricoltura eco-sostenibile e sulle tecnologie da introdurre nell'allevamento di animali da cortile
- Tecniche per l'organizzazione di corsi di base sul lavoro popolare rivolti ai leader delle associazioni, educatori e amministratori dei gruppi e cooperative, affrontando i seguenti temi principali;
L'organizzazione di corsi su temi ambientali

Modulo 10 - Lavoro di rete

- Modalità di pianificazione e divulgazione dei percorsi formativi da implementare;
- Tecniche di base per il lavoro in équipe, gestione di riunioni e lavoro con gruppi
Informazioni sulle modalità di coordinamento tra l'équipe di progetto ed i membri delle associazioni appartenenti alla Rete Bragantina

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Valorizzazione delle piccole Comunità e Sviluppo Rurale - 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma si realizzerà nei paesi di seguito descritti, nell'ambito: *1) Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale.* Contesti accumulati da uno sviluppo agricolo insufficiente, forti cambiamenti climatici che portano le

comunità rurali a povertà, malnutrizione.

Il programma ha come obiettivo generale comune l'obiettivo 2 **“Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un’agricoltura sostenibile”**.

A questo si aggiungono gli obiettivi 5, 11, 12, 13, 15 dell'Agenda 2030, evidenziati nel Piano triennale, perseguiti in uno o più contesti con particolare riferimento ad alcuni traguardi specifici dell'Agenda stessa.